

LO HA ANNUNCIATO IL MINISTRO MORATTI:  
IL «SÌ» DOVREBBE ARRIVARE PRIMA DELL'EMANAZIONE DEL DM SULLE GRADUATORIE

**PUNTEGGI DEI PRECARI, VICINO IL DDL.**

**AVVIATA LA RICHIESTA PER IL BANDO DI CONCORSO PER I DIRIGENTI.**

**NESSUN RIDIMENSIONAMENTO PREVISTO NEL TEMPO PIENO**

*di Luigi Illiano da il Sole 24 ore dell'8 novembre 2003*

ROMA - Approvazione a breve del disegno di legge sui punteggi per i docenti precari, avvio della procedura per indire il bando di concorso per i dirigenti scolastici, 90 milioni di euro previsti nella Finanziaria per il 2004 come risorse aggiuntive a quelle già stanziare nel bilancio triennale 2003-2005, approvazione da parte del Governo di un decreto legislativo per il riordino degli organi collegiali territoriali. Sono le prossime mosse che il ministero dell'istruzione si prepara a mettere a segno. L'annuncio è stato dato dallo stesso titolare del dicastero di viale Trastevere, Letizia Moratti, durante l'ultima audizione alla VII commissione della Camera. Un'agenda fittissima di impegni.

#### **IL DDL SUI PUNTEGGI.**

Sul disegno di legge per mettere ordine nel caos delle graduatorie permanenti dei docenti precari «il Governo auspica che l'approvazione avvenga prima dell'emanazione del decreto ministeriale sull'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie permanenti per il prossimo anno e prima del le immissioni in ruolo già da tempo richieste al ministero dell'Economia e in via di autorizzazione». Quest'ultimo riferimento riguarda circa 21mila assunzioni di personale docente e non docente. Intanto, dichiara il titolare dell'Istruzione, l'organico dei docenti nella scuola dell'infanzia è aumentato di 700 unità.

#### **DIRIGENTI SCOLASTICI.**

E' stata avviata la richiesta di autorizzazione per indire il bando di concorso per il reclutamento ordinario dei dirigenti scolastici. Inoltre, per quanto riguarda il presunto pericolo di spoil system anche per i capi di istituto — più volte denunciato dai sindacati — Moratti ha chiarito che la norma non si applica a presidi e direttori didattici.

#### **TEMPO PIENO.**

Il ministro ha affermato che il tempo pieno non ha subito ridimensionamento: «E' stato incrementato, come prova il fatto che è stato esteso in 668 classi».

#### **LIBRI DI TESTO PER L'INGLESE.**

Moratti ha ammesso che il contributo agli enti locali per l'acquisto dei libri di testo di lingua inglese per le prime classi non è stato versato. «Non è stato possibile prevedere tale contributo — ha spiegato — in quanto la generalizzazione dell'insegnamento della lingua inglese è avvenuta in base a una sperimentazione nazionale e non per effetto dell'applicazione del decreto

attuativo della legge 53 . Ovvvia mente, dal prossimo anno scolastico gli alunni delle classi prime avranno a disposizione anche il libro di testo di inglese».

### SOSTEGNO.

Confermato il giro di vite sulla certificazione dell'handicap. Il decreto interministeriale previsto introduce il principio della collegialità delle commissioni che rilasciano le certificazioni e prevede l'aggiornamento della certificazione quando lo studente passa al ciclo di studi successivo. Non ci sarebbe, inoltre, nessun "taglio al personale: «Nell'anno scolastico in corso la dotazione dei posti di sostegno è stata incrementata con 2.400 assunzioni».

### LE RISORSE IN CAMPO.

Moratti ha ricordato che il Governo ha approvato un piano pluriennale di investimenti pari a 8 miliardi di euro, che ha già avuto un primo stanziamento con la Finanziaria 2004: «I 90 milioni di euro previsti dalla legge Finanziaria costituiscono risorse aggiuntive a quelle che erano già state stanziare nel bilancio triennale 2003-2005»,

Critiche alla Moratti arrivano da Maria Chiara Acciarini (Ds): «C'è uno scollamento totale tra quanto il ministro Moratti afferma e quanto, invece, accade nei fatti. Per esempio, si presenta un piano quinquennale da 8 miliardi di euro per poi annunciare appena 90 milioni per il 2004, ossia l'1,1% della cifra prevista dal Governo per l'attuazione della riforma: i conti non tornano. E poi - rileva Acciarini - le assunzioni non si dichiarano: si fanno».